Anno XLIII — Lunedì 25 ottobre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 254

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. Manzoni e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

IL SOGGIORNO DELLO ZAR A RACCONIGI

I brindisi semplici ed affettuosi - Il fiasco completo dei protestanti

LA GIORNATA DI IERI

Le caccie a Migliabruna e Pollenza

La *Stefani* ci comunica:

Racconigi, 24. (ore 15). — Stamane la nebbia ha impedito che nel parco del Castello si svolgesse la partita di caccia stabilita. Verso le 9.15 la nebbia si è diradata e allora LL. MM. il Re e l'Imperatore di Russia sono saliti in un automobile, accompagnati dal 1° aiutante di campo Generale di S. M. il Re.

In un altro automobile hanno preso posto il ministro della casa imperiale, un aiutante di campo dell'imperatore e un aiutante di campo del Re.

I sovrani, usciti dalla porta delle Verne, hanno attraversato le tenute reali e per Caramagna, Sommariva e Brali si sono recati al reale castello di Pollenzo. Dopo avere visitato il castello e il parco di Pollenzo i sovrani sono tornati verso mezzo giorno a Racconigi.

Alle ore 12 ha avuto luogo una colazione in famiglia per i sovrani ed una colazione di Stato per gli alti dignitari di corte, i ministri ed i seguiti dei sovrani. Alle 13 i sovrani accompagnati dai ministri Isvolski e Tittoni, dal ministro della casa imperiale e dal primo aiutante di campo generale si recarono al parco reale per la caccia del fagiano.

I Sovrani, dopo aver fatto quattro battute della macchia di Migliabruna, sono rientrati nel parco continuando a cacciare. Alle ore 4 S. M. la Regina ha offerto nel castello un the agli ospiti del castello.

Le onorificenze e i ricordi

Racconigi, 24. (ore 16) — S. M. l'Imperatore di Russia ha conferito al presidente del consiglio on. Giolitti il Collare dell'ordine di San Andrea. S. M. il Re ha conferito al generale barone Freedericksz ministro della Casa imperiale il collare della Santissima Annunziata.

Racconigi, 24. (ore 16) — S. M. l'imperatore di Russia ha conferito le seguenti onorificenze: Al ministro degli affari esteri on. Tittoni i brillanti per la gran croce dell'ordine di San Alessandro Newski, al ministro della reale Casa generale Ponzio Vaglia il gran cordone dell'ordine di San Andrea Newski, al prefetto di Palazzo conte Gianotti il gran cordone di San Alessandro Newski, al primo aiutante di campo generale di S. M. generale Brusati, il gran cordone dell'Aquila bianca, all'ambasciatore d'Italia a Pietroburgo cav. Melagari il dono di un oggetto d'arte.

S. M. il Re ha conferito le onorificenze seguenti: Al ministro degli esteri Iswolski il dono di un pregevole oggetto d'arte, al generale Dediouline comandante del palazzo imperiale, il gran cordone dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, a S. E. il generale Mossoloff capo della cancelleria della corte imperiale il gran cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro, all'ambasciatore di Russia a Roma principe Dolgoruki il dono di un oggetto d'arte.

Il treno dei principi

Racconigi, 24. — Alle ore 19.45 è giunto il treno speciale recante i principi e i personaggi invitati al pranzo di gala di stasera. Arrivarono la principessa Letizia, il duca e la duchessa di Genova, il duca degli Abruzzi, il principe di Udine, i sindaci di Roma e Torino.

Alle otto è cominciato il banchetto di 59 coperti.

Il brindisi del Re

Al levar delle mense il Re si è alzato e, ascoltato in piedi da tutti i presenti, ha pronunciato il seguente brindisi:

« Con animo lieto saluto Vostra Maestà ospite dell'Italia e mio, poichè la venuta di Vostra Maestà è conferma della schietta amicizia e della concordia d'intenti che uniscono le nostre case, i nostri governi, i nostri paesi.

La comunanza di interessi ed i sentimenti di simpatia, ad avvivare i quali contribuì in una recente nostra grande sventura lo slancio e l'abnegazione dei bravi marinai russi, hanno concorso sempre più ad avvicinare la Russia all'Italia. Il popolo russo e il popolo italiano hanno appreso a conoscersi e a stimarsi, ed i nostri governi ne hanno interpretato il pensiero nell'opera che, unitamente alle altre potenze, hanno esplicato per la conservazione della pace.

Ho ferma fiducia di poter cooperare con V. M. ad assicurare ai nostri popoli questo beneficio.

Ringrazio vivamente V. M. per la sua visita, pur esprimendo il mio rammarico di non vedere al fianco suo l'augusta consorte, per la cui salute faccio voti fervidissimi.

Alzo il calice in onore della Maestà Vostra, per la gloria del suo regno, per la felicità delle Loro Maestà l'Imperatrice Maria Feodorowna e l'Imperatrice Alessandra Feodorowna e di tutta la famiglia imperiale, per la grandezza e per la prosperità della Russia. »

Il brindisi dello Zar

S. M. l'Imperatore di Russia ha risposto col seguente brindisi in francese:

« La cordialità colla quale Vostra Maestà mi ha testè dato il benvenuto, mi ha sinceramente commosso.

Venendo nel vostro bel paese, realizzo un voto caro al mio cuore e che carezzavo da lungo tempo.

Il mio solo dispiacere è che la salute dell'Imperatrice non le abbia permesso di unirsi a me per effettuare questo viaggio e per ringraziare con me la Vostra Maestà della visita che ha voluto farci a Peterhoff e di cui conserviamo il più gradevole ricordo.

L'accoglienza così simpatica che io trovo in Italia risponde alla sincera amicizia ed alla comunanza delle vedute e degli interessi che uniscono le nostre case, i nostri governi e i nostri paesi.

La parte tanto viva che la Russia intera ha preso alla sciagura che ha colpito l'anno scorso l'Italia e l'eco che questo sentimento ha trovato in Italia sono prova eloquente delle simpatie sempre crescenti fra i nostri due popoli.

Ho la ferma fiducia che i nostri governi si adopereranno in maniera efficace a coltivare queste simpatie e contribuiranno con costante e confidente cooperazione non soltanto al ravvicinamento fra l'Italia e la Russia così conforme agli interessi reciproci dei due paesi, ma ancora all'opera della pace generale.

Mi è particolarmente grato di trovarmi qui oggi giorno anniversario del matrimonio delle Vostre Maestà.

E' di tutto cuore che io alzo il mio bicchiere alla salute di Vostra Maestà, alla salute delle Loro Maestà, la Regina Elena e la Regina Margherita e di tutta la Casa Reale.

E bevo alla grandezza ed alla prosperità del bel paese della ospitalità del quale godo in questo momento ».

La musica ha suonato l'Inno italiano.

IL CONCERTO

Racconigi, 24. (ore 23.10) — Verso le 21 30 il pranzo è terminato ed i sovrani hanno tenuto brevemente circolo.

Quindi i Sovrani i principi e gli invitati si sono recati nel salone dei concerti del Castello, ove si è svolto il trattenimento musicale diretto da Mascagni.

Dopo il concerto i sovrani hanno fatto chiamare il maestro Mascagni e gli artisti ai quali hanno espresso il loro compiacimento. Alle 11 e 30 con un treno speciale i principi e gli invitati fecero ritorno a Torino.

Roma illuminata

Roma, 24 (ore 22). — Gli edifici pubblici della capitale erano illuminati stasera in onore dello Zar.

I brindisi di Racconigi sono chiari, semplici, veri. Il loro pregio principale è di essere veri.

La concordia degli intenti delle due case regnanti e la comunanza degli interessi dei due popoli fu spiegata e riaffermata al cospetto del mondo dai due giovani Sovrani — senza sottintesi, nè preoccupazioni, come doveva essere e come desideravano il popolo russo e il popolo italiano.

Per tanto le parole dei due Sovrani avranno eco simpatica e profonda tra le due nazioni e le avvieranno a intensificare le relazioni spirituali e commerciali per il maggior bene d'entrambi.

Crediamo poi che i brindisi non susciteranno più vivi commenti all'estero di quelli già suscitati dall'intervista. La stampa di Londra e di Parigi seguiterà a manifestare la sua viva compiacenza per l'avvenimento — e quella di Vienna e di Berlino il suo malumore. Perchè, malgrado la convinzione (ripetutamente confessata anche ora) della lealtà della politica italiana verso gli alleati della Triplice, nelle due capitali si vuol vedere in questo avvenimento l'inizio d'un'èra nuova nella disposizione delle grandi forze politiche europee.

E si ha torto. L'èra nuova è cominciata dal giorno in cui l'Austria ha ripreso, spinta dalla Germania, il suo *Drang nach Osten*.

E' da credere e da sperare che tanto i tedeschi che gli austriaci non ci rinnoveranno la campagna del sarcasmi e dei rimproveri come hanno fatto per Algesiras e per l'annessione della Bosnia.

A Berlino e a Vienna devono aver capito che il linguaggio altezzoso e beffardo di deputati e giornalisti verso l'Italia non serve a migliorare i rapporti della triplice. Nè i due potenti alleati possono pretendere, checchè pensi il nostro sviscerato amico ed ospite principe don Bülow, che l'Italia pensi e si comporti altrimenti.

Il fallimento della protesta

Roma, 24. — I telegrammi da tutte le provincie annunciano il fallimento dei comizi di protesta per la venuta dello Zar.

La passeggiata a Roma raccolse stamane pochissima gente, come il comizio di iersera che fu una cosa melanconica. erano 200 appena e Bissolati li consigliò di squagliarsi dopo il primo discorsetto; ciò che tutti fecero.

A Torino si tennero sabato sera quattro comizii ma non vi furono disordini. Stamane alla Camera del lavoro c'era poca gente e parlarono Rondani e Morgari.

Costui dopo aver girato sabato per Racconigi, vi tenne nella serata una conferenza alla quale assistevano venti persone fra cui alcune donne e dei ragazzi!

O la si sente o non la si sente

Roma, 24. — A proposito dell'invito fatto dal Re al sindaco di Roma, Ernesto Nathan, di assistere a Racconigi all'incontro col Sovrano russo, il *Messaggero* — per troncare i pettegolezzi di certa stampa, — racconta quanto segue:

Ernesto Nathan il 18 ottobre ricevette una lettera autografa dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, con la quale, a nome del Re, lo si invitava ad assistere alla cerimonia a Racconigi. Poco dopo gli pervenne l'invito ufficiale rimessogli per il tramite del prefetto di palazzo. Tutto ciò in Campidoglio non costituiva mistero per alcuno di coloro che si occupano delle cose dell'amministrazione comunale. Il sindaco come ha la buona abitudine di fare sempre nei casi di una certa importanza, durante la seduta ordinaria della Giunta, partecipò ai colleghi l'invito dicendo loro, che sarebbe partito la sera successiva. « Nessun voto — conclude il *Messaggero* — vi fu nè si poteva essere su tale comunicazione, come non vi fu alcuna discussione: nè vi poteva essere. Un fatto di cortesia e di educazione non si discute. O la si sente o non la si sente! »

La misera fine di Abd Assalan

Madrid, 24. — Abd Assalan, capo della missione sceriffiana, è caduto in mare durante una tempesta mentre trovavasi a bordo di una cannoniera spagnuola. Egli è annegato essendo stato impossibile soccorrerlo causa lo stato del mare.

L'opinione pubblica

Vediamo che giornali liberali e conservatori, i quali sino a sabato inveivano contro la viltà del Governo e della borghesia perchè lasciavano i partiti avanzati in piena libertà di cagnarare per le vie — li vediamo *oggi* parlare degli stessi partiti come di povera gente che non conta più nulla.

Come non abbiamo seguito quei timori, così non ci associamo a questa compassione. I partiti avanzati o sovversivi, con rinforzo delle varie teppe italiane, sono ancora quello che erano, anche dopo questo enorme insuccesso; quel disgraziato di Morgari che andò a portare in giro la sua pipa per Racconigi, senza che alcuno lo molestasse, non è oggi minore di ieri: e domani potrà trovare ancora accoliti e avversari e autorità che lo prenderanno sul serio.

Non s'è migliorata l'educazione di questi verbivendoli, perchè se essi dovessero imparare qualche cosa dall'esperienza, sarebbero costretti a cambiare professione. E ciò non garberebbe a molti di costoro.

S'è mutato l'ambiente, vale a dire l'opinione pubblica in Italia ha avuto uno di quei suoi risvegli che sembrano l'ordine imperioso della giustizia o dell'educazione ed hanno efficacia pronta.

Giornale di Udine (20)

Gabriella de Castelar

ROMANZO

Mentre sua madre parlava, Gabriella era orribilmente impallidita. Ogni parola le penetrava in cuore come uno spillo. Come mai sua madre era tanto crudele di parlare così di quella creatura?

Senza rispondere parola prese il vaso colle rose e lo mise sulla tavola apparecchiata.

La viscontessa, leggermente intimidita da quel silenzio, proseguì più sommessamente:

— Cesarina è graziosissima, un vero amore. Ha i capelli inanellati, castagni, gli occhi celesti, è piena di vita, di tenerezza, di furberie.

Gabriella continuò a serbare silenzio, bianca come un cadavere, colla testa bassa, gli occhi fissi sul tappeto, tremando fortemente.

La mamma le si avvicinò, le cinse le spalle col braccio, l'accarezzò dolcemente come se fosse gravemente ferita, mormorò:

— Non vuoi venire una volta a vedere la bambina?

— Oh! gridò Gabriella con voce rauca, ma non comprendi quanto è indelicato ed inumano parlarmi di quella... esistenza? Lavoro per lei, ma basta, non voglio pensarci. E non parlarmene mai più!...

Così dicendo uscì dalla stanza e andò a buttarsi sul letto singhiozzando.

Quando rientrò nel piccolo salotto, era più calma. Sedette a tavola dove splendevano le belle rose e facevano bella figura le fragole e tutto un menu ordinato da Gabriella. La viscontessa era commossa e ripeteva:

— Eccellente, eccellente! Su, Gabriella, assaggia un pochino. Coraggio, tu non mangi niente.

Poi principiò a narrare qualche cosa di ciò che aveva veduto attraversando Parigi, con evidente intenzione di distrarre Gabriella. Ma si era assunta un incarico superiore alle sue forze. Le parole le uscivano di bocca sempre più stentate; più brevi, più rare, le spalle della povera signora si piegavano sempre più... tutto il suo brio momentaneo che aveva portato con sè dal di fuori, si estinse. E rimase così come soffocata nella cupa malinconia che riempiva tutto il salottino. Si fece scuro, essa tacque del tutto. Una specie di serenità la invase, e prese pure Gabriella in quella semi oscurità. Ma quando la portinaia accese la lampada, la viscontessa e Gabriella trasalirono. La luce, in certi casi, addolora.

XX.

La viscontessa e Gabriella continuarono la loro solita vita, ma adesso avveniva che Gabriella tornando a casa dopo le sue lezioni trovava che la mamma era assente. Quando essa finalmente rientrava, era agitata, rosea, non diceva mai dov'era stata, ma la sua gajezza, lo rivelava.

Il fresco profumo dei fiori, delle erbe di campagna, l'olezzo del bosco e dei campi esalava nel suo soprabito, poi i suoi occhi erano brillanti e la tradivano. Un giorno Gabriella vide sul mantello della vecchia viscontessa alcuni capelli dorati e ricciuti; con la fronte annuvolata fece per levarli e gettarli via, ma la madre avvolse al mignolo quei due o tre capelli d'oro e li baciò. In pari tempo gettò sopra la figliuola uno sguardo pieno di severità e disprezzo insieme e per il rimanente della giornata evitò di parlarle. Eppure era quella stessa aristocratica viscontessa che arrivando a Parigi, aveva veduto nel disonore di sua figlia, soltanto una grande disgrazia, e l'aveva ravvolta colle sue braccia e colla sua tenerezza per proteggerla contro tutti. Da quel momento si sviluppò nei rapporti fra madre e figliuola una freddezza sempre crescente. La nonna che sorgeva, inorridiva dinanzi il cuore di macigno della figliuola.

E Gabriella non poteva perdonare a sua madre, il fatto, che occupandosi di Cesarina, sempre le rammentava il suo fallo, il suo peccato.

Per Gabriella quella creatura rappresentava la prova materiale della sua colpa, e avrebbe voluto respingerla lontano, lontano il più possibile, non vederla mai mai, non saperne mai nulla. Essa la odiava. Aveva sperato che morisse in quel suo seno martoriato da tanti dolori, ma perchè questo non era avvenuto, si assoggettava a lavorare perchè nulla le mancasse, ma senza concederle una minima parte del suo cuore. Per il suo cuore era un'estranea anzi non esisteva.

Ed ora la vita di sua madre, della severa viscontessa de Castelar, si concentrava in quella della nipotina, la nonna dominava la madre e regnava assoluta.

Dapprima due volte al mese, poi ogni settimana, poi due volte alla settimana, ed anche tre la vecchia viscontessa ritornava a Parigi con quell'affettuoso scintillio negli occhi, e quel profumo di fiori di campo nelle vesti. Qualche volta comperava un giuocattolo, una scimietta che correva, una gallinetta coi pulcini, una bambola che chiudeva gli occhi. Appena rientrata in casa, lo svolgeva dalla carta, lo toccava quasi carezzevolmente, come le nonne toccano i giuocattoli che vogliono donare ai loro nipotini, e poi lo accoglieva di nuovo con cura non senza gettare degli sguardi di traverso sopra Gabriella.

Un giorno portò a casa un abitino di velo bianco, lo spiegò sulle sue ginocchia, vi appuntò dei nastri viola alle maniche, trastullandosi quasi col medesimo, con la chiara intenzione di indurre Gabriella a domandarle notizie della bambina. Ma Gabriella non aprì bocca.

Il caldo era molto grande, tutte le allieve di Gabriella avevano presa la via della campagna. Un giorno sua madre le disse:

— Potresti anche tu andare in campagna per qualche tempo. Non sarebbe una grande spesa e ciò ti distrarrebbe un poco.

Gabriella che aveva immaginato dove sua madre voleva arrivare, aggrottò le sopracciglia, e rispose con asprezza:

— Tu puoi dire quello che vuoi, ma io non mi muovo. Ogni cambiamento è per me soltanto fonte di un nuovo dolore. Distrarmi! Che cosa può ancora distrarmi? E' lo stesso che tu dicessi ad un morente di levarsi dal letto per guarire.

(Continua)

e irresistibile. I segni dell'impazienza contro il cagnarismo sistematico delle piazze si erano visti già alla degenerazione delle dimostrazioni pro Ferrer.

Quando, per la venuta dello Zar, si volle realzzare la vecchia minaccia — il paese, senza gesti incomposti, ma con risolutezza, ha intimato di finirla. Si trattava del decoro della nazione che si sarebbe offuscato con gli atti villani e dell'avvenire commerciale per ora e piú tardi politico della nazione che si sarebbe compromesso.

Se la stampa liberale badasse a stare sempre attenta e se i radicali e i riformisti, parliamo degl' intellettuali, sentissero, almeno nelle grandi occasioni, la vergogna di servire gli impulsi cattivi o grotteschi dei segretari delle Camere di lavoro, il pericolo della rinnovazione di codesti carnevali sarebbe oltremodo diminuito.

Togliersi non si potrà — è meglio non farsi illusioni — finchè non sarà migliorata l'educazione del nostro popolo che è appena entrato nella politica e brandisce le armi con l' incoscienza del bambino. *

I commenti della stampa francese

Parigi, 24. — L'*Eclair* elogia la visita dello Zar al Re d' Italia. Dice che essa aumenta il credito e il prestigio di cui la Russia abbisogna per risalire la china dopo i dissesti della guerra nell'estremo Oriente.

Il *Figaro* dice che l' intervista che lo Zar avrà con Pichon è stabilita certamente dall'armonia esistente su tutti i punti della politica estera dei due Stati alleati francese e russo.

Gli effetti d'una tassa sull'alcool in Inghilterra

La riduzione del consumo.

Londra, 22. — Ieri alla Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che la nuova tassa sullo spaccio del wisky ha prodotto una diminuzione del trenta per cento nel consumo medio dell'alcool. l'erario vi perde venti milioni di lire, ma in compenso questa piaga dell'alcoolismo riceve un colpo formidabile. La nuova tassa è entrata in vigore fino dal giorno in cui il bilancio fu presentato alla Camera, e per ciò i risultati anzidetti sono quelli rilevati in sei mesi d'esercizio.

Le entrate reali confrontate con quelle preventivate per lo stesso periodo, presentano pertanto un deficit di dodici milioni e mezzo di lire.

Il Cancelliere dello Scacchiere ha proposto di rimediare alla perdita prelevando altri dodici milioni e mezzo di lire dal fondo di ammortamento del debito pubblico («sinking fund»). La proposta sarà discussa e sicuramente approvata in una prossima seduta.

La dichiarazione di Lloyd George hanno prodotto ottima impressione nei circoli liberali e suscitato deboli proteste in quelli unionisti.

La flotta spagnola sarà costruita in Italia?

Londra, 23. — Nei circoli dell'industria navale inglese si teme che il nuovo ministro spagnolo non sia propenso ad affidare la costruzione della nuova flotta spagnola all'Inghilterra, ma preferisca il cantiere italiano Ansaldo.

Moret e la Catalogna

Madrid, 24. — Moret, ricevendo la delegazione dei senatori e deputati, dichiarò che saranno ristabilite le garanzie costituzionali in Catalogna appena il governatore e gli altri funzionari finora nominati prenderanno possesso del loro posto. La situazione della Catalogna attirò in modo speciale l'attenzione del governo che si studierà di ristabilire l'ordine morale e materiale e favorirvi la prosperità.

Una conferenza dell'on. Marazzi

Crema, 24. — Il deputato Marazzi, al teatro Sociale, pronunciò un elevato discorso commemorando le battaglie del riscatto nazionale del 1859. L'oratore fu vivamente applaudito da numeroso pubblico. Erano presenti il prefetto, le autorità, i rappresentanti della Deputazione e del Consiglio provinciale e dei sodalizi locali.

Bollettino meteorologico

Giorno 24 ottobre ore 8 Termometro + 12.8
Minima aperto notte 7. Barometro 746
Stato atmosferico: coperto Vento: S. E
Pressione: calante ieri misto
Temperatura massima: +16.8 Minima + 9.8
Media: + 13.01 Acqua: caduta —

Proprietari di case

Se avete appartamenti vuoti da affittare, rivolgetevi all'Agenzia A. Manzoni e C., Udine.

Cronaca provinciale

Da CIVIDALE

Collegio Nazionale — Le feste di S. Pietro al Natisone rimandate

Ci scrivono in data 24:

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha designato il professore di lingua italiana di queste R. Scuole tecniche, nella persona del dott. Magni Fermo da Cerbio, il quale arriverà fra qualche giorno, avendo dovuto ritardare la partenza per una disgrazia accadutagli in famiglia.

Per gli insegnamenti della computisteria sarà incaricato il prof. Ciro Bortolotti.

Ora mancherebbe il solo professore di matematica.

**

Come era previsto, il terreno roccioso lungo la via in cui si doveva collocare la tubatura per l'acquedotto della Neclanz, che deve portare tanti vantaggi vivamente attesi dalle popolazioni dei principali villaggi che completano il comune di S. Pietro al Natisone, ha ritardato di qualche poco o almeno posto in dubbio, l'arrivo del provvidenziale elemento nel paese capoluogo entro il breve tempo desiderato.

Per queste ragioni il Comitato ha deciso di rimandare le annunciate festività alla prossima primavera.

Da S. VITO al Tagl.

Echi delle premiazioni delle Mostre bovine di Udine

Ci scrivono in data 23:

Gli amici, i numerosi amici, che conta in S. Vito, il simpatico agente dei conti Panciera di Zoppola, sig. Antonio Brombin, vollero l'altra sera attestare il loro vivo compiacimento per il lusinghiero risultato ottenuto con i prodotti presentati alla Grande Mostra Bovina ed enologica teste tenutasi in Udine.

Gli amici si riunirono in simpatico simposio, parecchi furono i brindisi inneggianti alla intraprendenza e al sapere del festeggiato.

Lo studio dell'agenda completamente tappezzata con diplomi delle varie esposizioni attestano l'attività e la costanza del sig. Brombin nel migliorare viepiù l'allevamento della razza pezzata rossa e di farne apprezzare maggiormente i prodotti enologici di questa fertile zona premiata nello scorso maggio con alta onorificenza all'esposizione di Roma.

L'agricoltura in Friuli troverebbe certamente ancora più largo sviluppo se vi fossero altri imitatori del solerte, quanto modesto, amico Toni, coadiuvato largamente in ogni parte dai nobili conti Panciera di Zoppola possidenti che modernamente apportano migliorie sia nell'allevamento del bestiame come nella coltivazione delle terre, non trascurando di migliorare anche le condizioni dei suoi numerosi mezzadri.

Colgo occasione per ricordare, che, contrariamente a quanto ha oggi pubblicato il *Gazzettino* al sig. Brombin non venne destinata dalla Giuria la medaglia d'oro della Provincia (che non figurava fra i premi disponibili) ma invece gli venne assegnata una artistica medaglia di benemerenza zootecnica, dono del Presidente del Comitato della Mostra Provinciale.

Da TARCENTO

Varie

Ci scrivono in data 24:

Il nostro unico spazzino com. da più giorni si trova, come abbiamo già pubblicato, privo del suo carretto. che gli fu rubato non si sa da chi. In causa di ciò le vie del paese lasciano un po desiderare per la pulizia. Anche l'innaffiamento stradale, così bene incominciato, è stato completamente abbandonato. Siamo certi però che la nostra Amministrazione provvederà con sollecitudine, di riattivare due servizii tanto necessari al paese.

**

Col 15 del p. v. novembre verrà aperta la scuola d'arte e mestieri, sussidiata dal Governo con 100 lire, dalla Provincia con 400 lire, qualche cosa darà anche il Comune, e per il resto provvederà la nostra S. Operaia di M. S.

Da BUIA

Le corse ciclistiche

Ci scrivono in data 24:

Festa riuscitissima quella di ieri in occasione del mercato dei grani. Una folla enorme accorse da ogni parte della provincia e anche dalla città.

Al mattino sotto la loggia municipale, si inaugurò la pesca di beneficenza, che adornata di bellissimi doni, attirò tanto che qualcuno vuotò le tasche.

Però la parte più importante della festa fu quella delle corse ciclistiche che ebbero luogo nel pomeriggio.

Numerosi e bravi corridori partecipanti: nessun incidente turbò l'allegra giornata:

Ecco i risultati delle corse:

Corsa Buia: 1. Isolino Palluzza di Buia, med. d'oro — 2 Maschio Giovanni da Udine med. d'argento — 3 Martini da Udine med. di bronzo — 4 Forte di Buia.

Corsa Friuli: Barnaba Attilio grande med. d'oro 2 Pozzi Achille da Goricizza med. d'oro — 3 Modotti di Udine med. vermeil — 4 Italico Paoluzzi di Buia med. di argento.

La serata si chiuse con concerti bandistici, fuochi artificiali e balli popolari.

Da TOLMEZZO

Una rete automobilistica fra la Carnia e il Cadore

Ci scrivono in data 24:

Abbiamo da Belluno che a quella prefettura da Roma vennero richieste informazioni sul servizio automobilistico Belluno-Cortina d'Ampezzo, e le informazioni, ottime sotto ogni rapporto, sono già giunte alla capitale. E in seguito a ciò prossimamente saranno iniziate trattative fra l'impresa Marcon e e Comp. di Mestre e il Ministero dei lavori pubblici per l'istituzione di un servizio automobilistico che, anzichè percorrere la sola strada d'Allemagna, abbia una biforcazione a Tai di Cadore e prosegua per Pieve-Lozzo-Lorenzago e, attraverso il passo della Mauria, si spinga sino a Villa Santina dove, nella prossima primavera, farà capo la linea ferroviaria che parte da Tolmezzo.

Si comprende subito quali vantaggi ne risulterebboro alla Carnia da questo servizio. Da quanto sappiamo l'impresa Marcon e Comp. è disposta ad assumere il servizio purchè non le manchi il sussidio governativo.

Da GEMONA

Il ponte sul Tagliamento

Ci scrivono in data 24:

Quest'oggi al Sindaco di Trasaghis pervenne il Decreto Reale autorizzante la costruzione del ponte sul Tagliamento.

Potete immaginarvi la contentezza delle popolazioni di quella zona al ricever tale nuova che corona i loro vecchi e giusti desiderati.

Da CODROIPO

I funerali dell' arciprete

Ci scrivono in data 24:

L'accompagnamento funebre di mons. Cotterli riuscì veramente solenne e imponente per l'immenso concorso di popolo.

Vi partecipò ogni classe di cittadini con numerosi rappresententi; intervenne spontaneamente anche la banda municipale.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Un ricorso respinto

Nella prossima sessione della Corte di Assise verrà discusso anche il processo contro le famiglie Ceschia di Magnano in Riviera, fra le quali nello scorso inverno avvenne una grave rissa per ragioni d'interesse.

La sezione d'accusa della Corte d'Appello di Venezia, accogliendo le conclusioni del Giudice istruttore avvocato Pampanini, rinviò tutti i partecipanti alla rissa al giudizio della nostra Corte d'Assise.

L'avv. Tassini di Tarcento, rappresentante della parte lesa, avanzò ricorso alla Corte di Cassazione di Roma contro la deliberazione della Sezione d'accusa. Ma la Suprema Corte respinse il ricorso.

Asterischi e parentesi

— Il gergo del palcoscenico.

Se ne potrebbe fare un ampio manuale: il « guitto » è intanto il depositario riconosciuto e autorizzato nel gergo teatrale, che è nato spontaneamente sulle tavole del palcoscenico. Egli è « figlio dell'arte ». Generalmente lo si direbbe piuttosto figlio... di un cane; ma non importa: è figlio dell'arte, e comincia a fare le « comparse », le quali non gli danno veramente modo di comparire e farsi notare; poi, povero « pertichino » comincia a fare le parti di « sbruffarisi » e a poco a poco può diventare anche un « utilité ». Poi qui le vie sono due: o « mattatore » o « sfangone » e cioè o una prima parte o una nullità: ma anche nel primo caso se non gli riuscirà di sollevarsi ad una educazione artistica un poco elevata, non saprà sottrarsi alla recitazione alla « birignao ».

« O cielo! il padre mio è innosciente! », ecco un saggio della recitazione alla « birignao ».), Ma o « mattatore » o « sfangone » egli avrà sempre l'occhio al « bordereu » e ad ogni modo egli curerà sempre l'« orbetto », lavorando perchè la « sala » conti sempre un certo numero di « amici »: la « claque » non è fra noi un' istituzione conosciuta. I nostri teatri hanno dunque solo gli « amici » conosciuti sotto i variati nomi di « macche », « risotti » o « portoghesi »,

I quali sono del resto una vera risorsa quando c'è pericolo di « far forno » e cioè teatro vuoto, che con immagine anche più pittoresca, viene detto anche « teatro rosso », e cioè il teatro in cui le panche di orchestra deserte mostrano le stoffe rosse di cui sono coperte... Ed è quello delle « macche » anche il pubblico migliore, quello che più facilmente si lascia vincere dal « panetto », quello che meno si permette di beccare l'attore.... Quella sera la critica del resto è meno feroce, perchè non c'è, od è rappresentata da un semplice e modesto cronista che non si permetterebbe nessuna « stroncatura ».

**

— Per finire:

La signora Pantolini — benemerita presidentessa di una società protetrice degli animali — è talmente molestata da una mosca e si decide a chiamare il domestico.

— Giovanni, procurate di prendere questa mosca e di metterla fuori dalla finestra: però con tutta la dolcezza possibile.

Il servo acchiappa la mosca ed esce.

Due minuti dopo egli ritorna con la mosca fra le dita.

— Ebbene, Giovanni, e la mosca?

E' ancora qui, signora. Non ho avuto il coraggio di metterla fuori.... Piove....

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

La seconda edizione della sera. Sabato sera il *Giornale di Udine* pubblicò una seconda edizione coi dispacci della *Stefani* sulla visita dello Zar al Re d'Italia e sul suo arrivo a Racconigi. Erano due colonne di telegrammi sul grande avvenimento pervenuti nel pomeriggio e furono letti avidamente. Il pubblico udinese, che alla sera non ha modo di avere notizia degli importanti avvenimenti della giornata, ha accolto col più schietto favore la nostra *seconda edizione della sera* che fu esaurita, presto, interamente. Bisogna notare che la *Stefani* ha la precedenza su tutti i telegrammi privati e che per ciò nelle lontane provincie essa arriva con le notizie prima d'ogni altro.

A proposito di un silenzio. Il *Lavoratore* di sabato si sdegna perchè la stampa cittadina concorde ha mantenuto il silenzio su di un processo per reato colposo che si svolse venerdì al nostro Tribunale e che finì con un *non luogo a procedere* per inesistenza di reato. La stampa tacque perchè pregata di farlo per riguardo ad una signora ottantenne ed inferma, la quale ignorava e la disgrazia ed il seguito giudiziario. Cadono con questo tutti i commenti del settimanale socialista.

I vantaggi d'una proibizione. Avendo il signor prefetto proibito il comizio in Castello contro lo Zar, l'avvocato Cosattini si recò dal Comm. Brunialti a chiedere la revoca del divieto. Avuta risposta negativa, pare che abbia detto, uscendo dalla stanza del capo della provincia: — E noi il comizio lo terremo egualmente. Viceversa poi non si è tenuto niente. E fu un vero servigio che il prefetto rese agli antizaristi con quella proibizione, perchè altrimenti avrebbero fatto il fiasco più solenne. Ieri mattina le porte del Castello rimasero chiuse e così stettero tutta la giornata. A guardia delle porte, di dentro, erano due carabinieri e due guardie in borghese con un delegato. Una precauzione opportuna, ma non assolutamente necessaria — perchè, tranne qualche curioso che é salito fin lassù a guardare tra le abbondanti fessure di quella porta primitiva e vetusta, non si è visto alcun movimento sulla piazza che ebbe in tutto il giorno l'aspetto squallido delle domeniche — reso ancora più squallido dalla chiusura totale dei negozi, decretata testè dalla sapienza e dalla giustizia del prefetto e del sindaco.

Possiamo constatare con piacere che a Udine c'è ancora del buon senso e che si sente ormai viva ripugnanza per le farse organizzate, a beneficio della democrazia paesana, che non ne ha affatto bisogno, da persone che non possono tirarsi dietro che dei ragazzi e fanno poi la figura ridicola dell'ultima cagnara davanti al Teatro Sociale.

Associazione industriali e commercianti. Nell'adunanza di sabato sera, il Consiglio direttivo dell'Associazione fra industriali, commercianti ed esercenti ha eletto presidente il signor Francesco Minisini, vicepresidenti i signori Passalenti e cav. Rodolfo Burghart, segretario il signor Ridomi.

Bollettino militare. Con determinazione ministeriale del 14 ottobre il capitano della territoriale alpina Ottavo Sartogo è stato trasferito dal 7. all' 8. regg.to alpini che ha sede nella nostra città.

Per la Cividale-Podresca. L'on. Girardini ha inviato ai Ministri dei Lavori pubblici e della guerra un'interpellanza sulla linea Cividale-Podresca.

Nella Scuola Normale. La signorina Vittoria Magni, direttrice della Scuola Normale di questa città, è stata trasferita, in seguito a sua richiesta, alla Scuola Normale di Genova.

Commemorazione di Lombroso. Per iniziativa dell'Associazione democratica friulana, il prof. dott. Giuseppe Antonini commemorerà Cesare Lombroso prima che finisca il mese.

Un automobile abbandonato. Ci riferiscono che stamane è stato trovato davanti alle sbarre chiuse del passaggio a livello, presso il terzo casello della ferrovia, sulla strada da Udine a Codroipo, un automobile, molto danneggiato davanti, per l'urto che deve aver avuto con le sbarre stesse. Il *chauffer* che era solo, come si crede, sull'automobile è scomparso. Chi ci informa non sa se l'incidente sia avvenuto per imprudenza del guidatore o per negligenza del casellante che a quell'ora doveva tenere aperte le sbarre.

I festeggiamenti ciclistici di Beivars. Nel pomeriggio di ieri la frazione di Beivars era animatissima. Da tutti i paeselli vicini e dalla città accorse una vera folla di visitatori per assistere all' inaugurazione del vessillo della Società ciclistica di Beivars. Alle 14 ebbe luogo la sfilata dei ciclisti preceduti dalla fanfara di Paderno.

Da apposito palco vi assistevano la Direzione della Società e le rappresentanze invitate. Vi era pure la bandiera coperta da un drappo con i padrini Giuseppe Del Fabbro e Valentino Stefanutti. Il sig. Luigi Collovig, portò il saluto al vessillo che poi venne scoperto fra grandi applausi. Seguirono quindi altri spettacoli, ballo ecc.

Si ferisce al palato. Il bambino Lucio Parutti d'anni due, da S. Vito di Fagagna venne ieri ricoverato all'ospitale per una ferita lacera al palato prodottasi con un pezzo di legno.

Accidente sul lavoro. Enrico Missio, d'anni 23, falegname presso la ditta Driussi e Burello, lavorando si produsse una ferita con uno scalpello alla mano sinistra. Recatosi all'Ospitale fu medicato dal dottore di guardia e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Una ragazzina disgraziata. Ieri la ragazzina Iole Boer, d'anni 7, giocando cadde a terra fratturandosi il femore destro. Condotta all'Ospitale fu medicata e giudicata guaribile in 30 giorni.

La furie di Apelli. Il facchino Antonio Apelli, d'anni 53, ieri venne a diverbio con un pubblico vetturale. Armatosi d'un sasso, stava per colpire l'avversario al capo, quando intervenne il vigile Ferraro che cercò di dividere i due contendenti. Le furie dell'Apelli si rivolsero contro l'agente, che colpì con dei pugni cercando di atterarlo. Ridotto all' impotenza, fu condotto in Questura ove fu trattenuto in arresto. Durante il tragitto, ingiuriò il vigile con violenti epiteti.

Disgrazia mortale. Una donna bruciata a S. Osualdo. Sabato sera poco dopo le 18 certa Maria Delessa vedova Degan di anni 55 di Valvasone, abitante a S. Osualdo, mentre stava preparando la polenta per la cena, essendosi inavvertitamente troppo avvicinata al fuoco venne investita dalle fiamme. La povera donna deve aver certo gridato, ma da nessuno fu intesa; cadde a terra e non essendo soccorsa dovette morire fra i più atroci spasimi. Verso le 19 una vicina della disgraziata, Teresa Querini, uscendo di casa avvertì un forte odore di bruciato che usciva dall'abitazione della Degan; chiamò subito aiuto e con altre persone entrata in casa le si presentò l'orribile spettacolo dell'infelice donna che ancora bruciava! Gettarono subito su quel corpo alcune secchie d'acqua, ma dovettero ben presto persuadersi che la Degan era già morta e in parte carbonizzata! Frattanto giunse anche il figlio, e si può imaginarsi il suo immenso strazio; vennero poi le autorità e il dott. O. Luzzatto che constatò il decesso avvenuto in causa di ustioni di secondo e terzo grado.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Baldissera prof. Artidoro: De Campo Giacomo 1.

Peverini Maria: De Campo Giacomo 1.

Alla « Società Protettrice dell' Infanzia » in morte di:

Giuliani Giuseppe: Papa F.sco 1.

"Sagrada (BARBER) (BARBER) Barber"

PURGANTE IDEALE

provato nelle cliniche; agisce dolcemente, in modo pronto e sicuro. Solo genuino se col nome: Barber

L. 2 la scatola — Franco per posta L. 2.25

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C. — Milano, Genova, Roma
Fabbrica: Apotheke « zum heiligen Geist » Vienna I. Operngasse N. 16.

In *Udine* presso:
Dott. Angelo Fabris e C. farmacisti.

Mancato omicidio a Godia

Verso le ore 19 di ieri, il vigile urbano Novello Luigi, di servizio a Beivars, veniva avvicinato da un vecchio certo Giacomo Ceschia di Godia, il quale gli raccontò che poco prima lungo la strada che da Godia conduce a S. Bernardo era stato avvicinato da un giovanotto tal Angelo Pizzo, d'anni 24 pure di Godia, il quale estratta una rivoltella gli aveva sparati contro due colpi, senza però ferirlo.

Alla vista dell'arma egli s'era dato alla fuga, sempre inseguito dal suo assalitore, che gli sparò altri tre colpi pure andati a vuoto.

Il vigile Novello, appreso dallo stesso Ceschia, che il Pizzo era giunto a Beivars e si aggirava nei pressi della festa da ballo, assistito dai vigili rurali Buiatti Umberto e Niero Eugenio, lo ricercò e trovatolo lo invitò a seguirlo avendo urgenza da parlargli.

Il Pizzo dopo aver nicchiato un poco accondiscese.

Giunti in luogo appartato il vigile urbano Novello lo perquisì e lo trovò in possesso d'una rivoltella carica a sei colpi, dei quali cinque erano sparati, e d'un lungo stile.

Sequestrate le armi, dichiarò in arresto il Pizzo e lo tradusse a Udine.

Il Pizzo interrogato, disse che recava le armi per difesa di vita, essendo stato varie volte minacciato di morte dal Ceschia. Fra il Ceschia e il Pizzo, da lungo tempo i rapporti erano tesi, avendo quest'ultimo sparsa la voce in paese, d'aver avuto dei rapporti con una figlia di quello. Anzi su questo fatto, venerdì 15 c. m. davanti alla pretura del I Mandamento erasi svolto un processo per diffamazione intentato dal Ceschia al Pizzo, quest'ultimo era stato condannato a due mesi e mezzo di reclusione e 80 lire di multa.

Una vecchia investita dal tram. Sabato verso le ore 15.30 una donna, certa Adelaide Del Negro vedova Vesca, d'anni 70, abitante in vicolo Raddi, camminava lungo il marciapiede di destra in via Poscolle. A un certo punto attraversò improvvisamente la strada, ed essendo sorda non avvertì l'avvicinarsi del tram chè l'atterrò producendole diverse ferite al capo. Il manovratore della vettura tramviaria, Pietro Pordenone, visto il pericolo riuscì a fermare la vettura di colpo. La vecchia sollevata da alcuni passanti, fu adagiata su una pubblica vettura e dal vigile urbano Trevisan condotta all'Ospedale ove fu accolta d'urgenza. I medici dichiararono non grave lo stato della ferita, tanto che potrà guarire in poco più d'una settimana.

Mostra di fiori. Avvicinandasi la mesta commemorazione dei morti, cominciano ad apparire le esposizioni di fiori nei pubblici negozi. Ieri nelle bacheche della *Società di giardinaggio* in via Rialto si annunciava una splendida e ricca Mostra di *fiori recisi*, indicati specialmente per la circostanza, di magnifici *crisantemi* e di artistiche *corone metalliche*. I passanti si fermavano a osservare e non avevano che parole di sincere lodi per la veramente bella esposizione. 5

Arte e Teatri

Le operette al Minerva

Stasera la «Vedova allegra»

La compagnia Angelini è piaciuta sabato e ieri con la rappresentazione dell'operetta di Millocker: *Il vice ammiraglio*.

Il lavoro appartiene al genere viennese, del migliore tempo della operetta, quando Suppè, gli Strauss ed altri fervidi ingegni musicali arricchivano il teatro comico delle brillanti operette che formano ancora la delizia del pubblico. La compagnia non è quella d'un tempo, con le pochissime, al primo rango, ma ha personale buono, è affiatata, spigliata, senza sguaiataggini, veramente degna d'avere un pubblico numeroso come l'ebbe ieri e sabato.

L'Angelini ha conquistato subito tutte le simpatie del pubblico. E così pure le signore Gattini e Canepa. Molto elegante la prima ballerina signorina Mery Bazzanello.

Il direttore d'orchestra, maestro Giuseppe Canepa, malgrado le poche prove affrettate ha saputo imprimere buon colorito alla musica e vero *entrain* all'azione.

Stasera la tanto attesa *Vedova allegra*, della quale non occorre dire l'elogio. La parte di Anna Glavari è sostenuta dalla Gattini; barone Mirko Zeta sarà l'Angelini.

Banca Commerc. Italiana
Situazione al 30 settembre 1909
Vedi avviso in IV pagina

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 17 al 23 ottobre

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 10
» morti » — » —
» esposti » 2 » —
Totale N. 20

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

G. B. Macchini fabbro con Rosa Masutti operaia di cotonificio — Cesare Valentino stradino con Erminia Faleschini domestica — Antonio Forniz fabbro con Teresa Minisini sarta — Antonio Del Fabro facchino con Regina Codarin tessitrice — Gioachino Muccin agricoltore con Ida Casarsa op. di coton. — Ferdinando Sambucco facchino con Irene Drusini setaiuola — Anacleto Mosele vernic. con Genoveffa Marchetto casalinga — Giuseppe Sarti segr. com. con Elvira Cotterli civile — Pietro Gobita pizzicagnolo con Antonia Finotto sarta — Ezio Novelli perito agrim. con Alceste Alessi agiata.

MATRIMONI

Riccardo Filipetti infermiere con Elisabetta Regini casalinga — Giuseppe Pores fornaio con Comello Emma casalinga — Ettore Filiputti impiegato con Anna Belgrado civile — Enrico Tulissio macellaio con Matilde Candutti tessitrice — Giuseppe Tarondo operaio con Caterina Tulissi casalinga.

MORTI

Giulietta Castellarin di Giovanni di giorni 18 — Romeo Castellarin di Giovanni di giorni 18 — Corrado Disnan di Angelo d'anni 16 — Livia Verzegnassi-Mels Colloredo d'anni 22 civile — Maria Meneghini d'anni 65 casalinga — Lucia Vizzutti Romano d'anni 60 contadina — Luigi Racli fu Giuseppe d'anni 48 contadino — Gio. Battà Alessi fu Luigi di anni 46 contadino — Emilio Chiappa fu Giovanni d'anni 2 — Francesco Gremese fu Antonio d'anni 61 cordaiolo — Maria Romano di Giovanni d'anni 17 — Marià Zillo-Bortolin d'anni 68 casalinga — Giacomo Songo fu Valentino d'anni 84 cappellaio.

Totale N. 13, dei quali 6 a domicilio

ULTIME NOTIZIE

La partenza dello Zar avverrà nel pomeriggio d'oggi

Racconigi, 24. — La partenza dello Zar avrà luogo domani da Racconigi poco prima delle 15. Il treno imperiale transiterà per Torino verso le ore 15,30 e giungerà prima delle ore 18 alla stazione di Modane.

Il treno seguirà nel ritorno l'itinerario della venuta; soltanto durante il passaggio per la Francia, lo Zar riceverà il ministro francese Pichon.

Una grandiosa dimostrazione liberale a Madrid

Madrid, 25. (ore 1.5) — La dimostrazione pubblica di protesta contro la politica dell'ultimo gabinetto conservatore si svolse ieri in ordine perfetto. Il corteo era formato da folla enorme. Esso si recò dalla piazza Nettuno fino al monumento di Emilio Castelar, percorrendo tutti i viali e le passeggiate del Prado, Recoltes e Castellana.

Il governatore civile De Tovar che si trovava in una piazza traversante il corteo fu calorosamente acclamato.

Alcune grida ostili furono emesse dai dimostranti dinanzi agli uffici del giornale conservatore *Mattino*.

Tutte le precauzioni prese dalla polizia furono inutili, poichè la dimostrazione si sciolse senza incidenti.

Dispacci da Saragozza e Bilbao annunciano che i meetings e le dimostrazioni avvenute colà si svolsero con calma. (*Stefani*)

Pichon a Modane pranzerà con lo Zar

Parigi, 25 (ore 6.45). — Il ministro degli esteri Pichon accompagnato dal segretario particolare Viller, lasciò Parigi alle 10.20 di iersera per recarsi a Modanè, dove giungerà oggi lo Zar al suo ritorno dall'Italia. L'imperatore di Russia lo invitò a pranzo sul treno imperiale. (*Stefani*)

Il lungo colloquio dei due ministri degli esteri

Racconigi, 24. — Nel pomeriggio d'oggi il ministro degli esteri, on. Tittoni, ebbe col ministro russo Isvolski una conversazione durata due ore durante la quale tutti gli argomenti interessanti insieme l'Italia e la Russia ed anche isolatamente ciascuna di queste nazioni furono esaminati in tutti i loro aspetti.

ESTRAZIONE DEL LOTTO 23 ottobre					
Venezia	28	74	50	84	38
Bari	28	23	41	9	14
Firenze	4	47	56	57	3
Milano	61	10	32	5	71
Napoli	51	9	10	5	39
Palermo	55	27	30	47	25
Roma	72	20	89	27	12
Torino	58	63	73	47	49

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 ottobre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.67
» 3 1/2 % (netto)	»	104.20
» 5 %	»	71,50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1357.50
Ferrovie Meridionali	»	688.50
» Mediterranee	»	409.—
Società Veneta	»	212.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.—
» Mediterranee 4 %	»	505.25
» Italiane 3 %	»	363.—
Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	»	507.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	506.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	510.—
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.52
Londra (sterline)	»	25.35
Germania (marchi)	»	123.84
Austria (corone)	»	105.27
Pietroburgo (rubli)	»	267.87
Romania (lei)	»	99.75
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.82

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50
per S. Giorgio Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

I medici raccomandano la Emulsione SCOTT.

"Ottenni risultati brillanti con la Emulsione SCOTT nelle convalescenze di varie malattie acute nonchè, più specialmente, sui bambini linfatici, scrofolosi e rachitici. Nella tosse convulsiva, ho trovato in essa un ottimo presidio terapeutico contro il deperimento che accompagna e segue l'affezione. E' il migliore dei

ricostituenti

e riesce gradita ai palati difficili, quali sono in generale quelli dei bambini."

Dott. TITO LUCCHESINI, Medico-Chirurgo Via Mugelli N° 6, Pisa.

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutari.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

DEVONO VINCERE UN PREMIO IMPORTANTE
Vedere avviso in IV pagina

Fratelli Clain e Comp.
UDINE — Telefono 1-69
Grande assortimento novità per Signora
Stagione 1909-1910
STOFFE UOMO NAZIONALI ed ESTERE
con confezione propria su misura
Camiciette (Bluse) confezionate, in cotone e lana
CORREDI DA SPOSA
Campioni in tutti gli articoli a richiesta

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora **TERESA NODARI**
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONE e CURE FAMIGLIARI
— Massima segretezza —
UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE
Telefono N. 824

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I. inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Anno 38 **TREVISO** Anno 38
Collegio Zacchi
(ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI

Quale aperitivo e tonico preferite sempre l'AMARO "DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

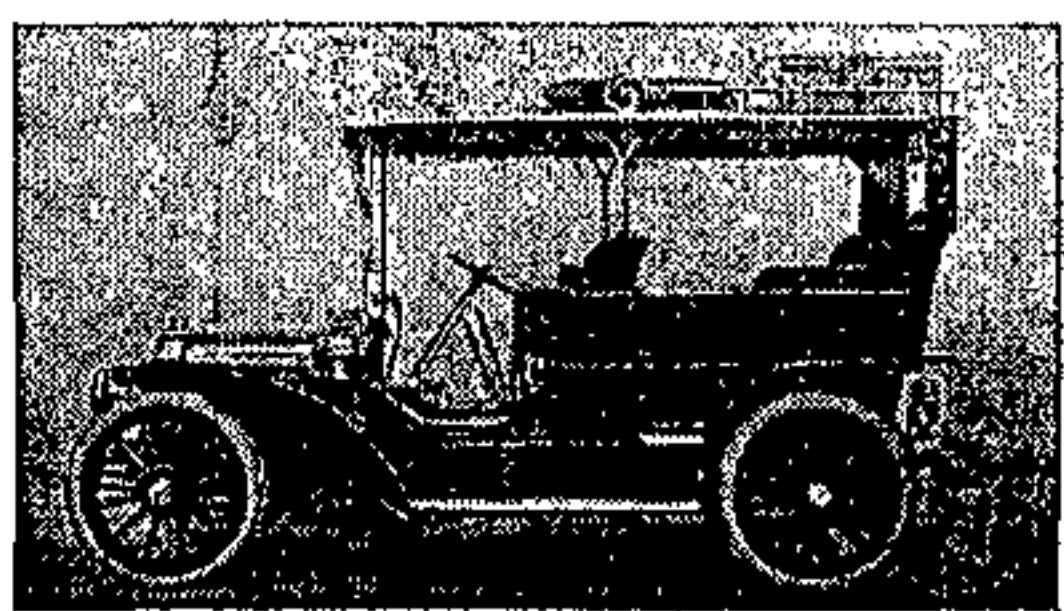
CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per **Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia**
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

ACQUA DI COLONIA MANZONI
Ottima acqua da toilette
raccomandata per lo squisito profumo e la convenienza del prezzo.
Si vende in eleganti bottiglie da litro L. 8 — da 1/2 litro L. 4.
In flaconi L. 1.20
Deposito generale presso A. MANZONI e C.
Milano-Roma-Genova

CALLISTA
FRANCESCO COGOLO
munito di numerosi Attestati medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana N. 16 — UDINE

PRIMARIA SARTORIA
Alla Città di Parigi
UDINE, Via Savorgnana, 5 - Telefono 3-68
MARTINI E VISENTIN
Tagliatori per Uomo e Signora
SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT
Costumi tailleurs per Signora
IMPERMEABILI INGLESI

Garage Friulano - *ing. Fachini e C.* - Udine
Telefono 3-03 Viale Venezia, 7

GOMME
Michelin - Continental - Dunlop - Pirelli
Benzina, Lubrificanti ed accessori
Officina meccanica per qualunque riparazione
Rappresentanza automobili **Itala**

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 14.000,000

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1909

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in cassa	L.	39,666,054. 53
Fondi presso gli Istituti di Emiss.	»	227,456. 32
Cassa Cedole e Valute	»	1,502,991. 24
Portafoglio Italia ed Estero	»	281,962,770. 85
Effetti all'incasso	»	4,083,835. 53
Riporti	»	98,770.460. 34
Effetti pubblici di proprietà	»	30,849,284. 87
Certificati Ferroviari 3.65 0[0	»	4.341,279. 15
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	5,427,758. 75
Antecipazioni sopra Effetti pubbl.	»	2,280,040. 73
Corrispondenti - Saldi debitori	»	186,521,226. 38
Partecipazioni diverse	»	23,579,425. 94
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	7,693,814. 52
Beni stabili	»	8,937,941. 35
Mobilio ed impianti diversi	»	1. —
Debitori diversi	»	6,985,887. 59
Debitori per avalli	»	32,758,378. 25
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	35,521,788. —
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	3,061,300. —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	616,342,466. —
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	5,956,041. 52
	L.	1,396,470,232. 86

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 azioni da L. 2,500)	L.	105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000. —
» » » straordinario	»	14,000,000. —
Fondo di riserva speciale	»	500,000. —
Fondo Previdenza pel personale	»	5,072,712. 14
Dividendi in corso ed arretrati	»	33,612. 50
Depositi in Conto Corrente	»	182,688,441. 94
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,983,692. 96
Accettazioni commerciali	»	19,83[illegible],057. 05
Assegni in circolazione	»	14,291,014. 90
Cedenti effetti per l'incasso	»	13,937,604. 07
Corrispondenti - Saldi creditori	»	288,516,233. 22
Creditori diversi	»	16,862,792. 45
Creditori per avalli	»	32,758,378. 25
Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	35,521,788. —
Depositanti di Titoli: a cauzione servizio	»	3,061,300. —
Depositanti di Titoli: a libera custodia	»	616,342,466. —
Avanzo utili esercizio 1908	»	483,463. 51
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	12,583,675. 87
	L.	1,396,470,232. 86

LA DIREZIONE
Joel - A. Ghisalberti

I SINDACI
Rag. G. Sacchi - Dott. G. Sorina

IL CAPO CONTABILE
A. Comelli

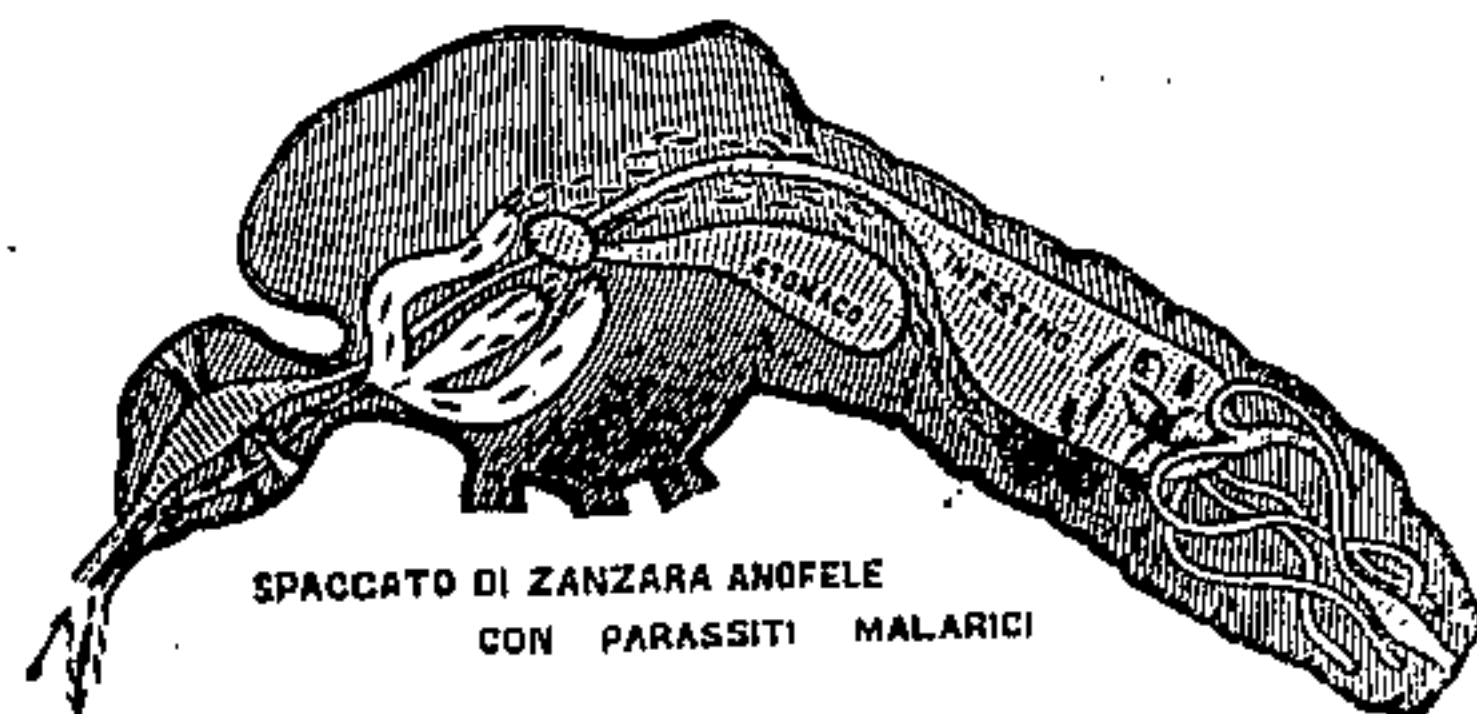
OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Conti correnti liberi 2 0[0 — Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 50,000 con un giorno di preavviso — ogni altra somma maggiore due giorni.
Libretti di Risparmio 2 3[4 0[0 — Prelevamenti: L. 5,000 a vista, L. 15,000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 3 0[0 — Prelevamenti: L. 1,000 a vista, somme maggiori dieci giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 9 mesi **2 3[4** 0[0 — da 9 oltre **3** 0[0.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita
Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero
Deposito di Titoli e pacchi suggellati in custodia ed in amministrazione.

ESANOFELE

(Formula dell'illustre Prof. GUIDO BACCELLI)

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

Ferro - China - Bisleri

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:
Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie. 2

DEVONO VINCERE UN PREMIO IMPORTANTE

oppure il rimborso integrale
le obbligazioni del Prestito a Premi della **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

I PREMI

Da LIRE Un Milione	—	**1,000,000**
» » Cinquecentomila	—	**500,000**
» » Duecentomila	—	**200,000**
» » Centomila	—	**100,000**
» » Venticinquemila	—	**25,000**
» » Ventimila	—	**20,000**
» » Quindicimila	—	**15,000**
» » Diecimila	—	**10,000**
» » Cinquemila	—	**5,000**
» » Duemilacinquecento	—	**2,500**
» » Mille	—	**1,000**
» » Cinquecento	—	**500**
» » Duecentocinquanta	—	**250**
» » Duecento	—	**200**
» » Centoventicinque	—	**125**
» » Cento	—	**100**

e rimborsi sommano a 500.000
per l'importo complessivo di Lire 20.495.000
venti milioni quattrocentonovantacinquemila

pagabili subito in contanti, con esenzione di ogni tassa
In virtù del suo piano
ingegnoso - chiaro
semplice e nuovissimo
il Prestito della REPUBBLICA di S. MARINO
È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO
che elimina la possibilità di qualsiasi dubbio, garantisce a ciascuna Diecina di Obbligazioni la vincita di un premio importante e di nove rimborsi, e a dieci Obbligazioni di diecine diverse, dieci premi per il complessivo importo di Lire UN MILIONE CINQUECENTOVENTICINQUEMILA assicurando in qualunque caso utile non indifferente a tutti i possessori di diecine di Obbligazioni

Offre inoltre la possibilità di diventare milionari in brevissimo tempo perchè, entro il 1912 cioè nel periodo di soli cinque anni dalla sua creazione, estrae premi da Lire 1000.000, 500,000, 200.000, 100.000, 20.000, 10 000, 5.000 ecc.

GARANZIE Rendita Italiana consolidato 3.75 - 3.50 per cento ed altri titoli che sono pure dallo Stato garantiti, assicurano, non solo il completo e regolare servizio del Prestito, ma lasciano dopo pagati i rimborsi e i premi un'eccedenza di oltre **2.000.000** di lire.

La seconda Estrazione avrà luogo in Roma il 31 Dicembre 1909

Il completo Programma Ufficiale viene distribuito e spedito gratis e franco in tutto il mondo, dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute che vendono le Obbligazioni . a L. **28.50**
e le diecine di Obbligazioni con premio garantito, oppure dieci Obbligazioni saltuarie che possono vincere L. 1.525.000 » **285.** —

Dieci Obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di L. **300** da versarsi L. 30 subito, contro consegna del certificato al portatore, avente i numeri che danno diritto di concorrere per intero a tutti i premi e rimborsi che si devono sorteggiare nell'Estrazione del 31 Dicembre 1909, e la rimanenza a rate mensili di L. 30.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè poche Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni rimangono disponibili.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente, anche per pagamento contro assegno

A cura del Governo il Bollettino Ufficiale delle Estrazioni viene spedito gratis e franco a tutti i possessori di Obbligazioni.

Per l'acquisto delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni rivolgersi in GENOVA alla **BANCA CASARETO** — assuntrice del Prestito — alla BANCA RUSSA per il Commercio Estero — In UDINE presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negoziati d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János

Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

„L'ottimo fra i purganti." — **Effetto pronto, sicuro e blando.**
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

E' della nota **CASA ACHILLE BANFI di Milano** una studiata applicazione delle sostanze **amido glutine** in modo da rendere le calzature morbide, lucide, brillanti, durevoli. — *Meraviglioso.* — *Provatelo.*

Si vende da pertutto

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna. Franca per posta L. 9.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO - CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'*Ufficio di Pubblicità*

A. MANZONI & C.

UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.